FACCE NUOVE IN ARRIVO Tamai: il neoacquisto Trento fra il confermato presidente Verardo e il ds Neri; a destra Parodi del Chions

TAMAI DA RIPESCARE RIPARTE DA VERARDO

▶Conferma al vertice per il presidente e i due vice. Mercato: dal Campodarsego arriva Trento, un vero specialista dei playoff. Chions si regala un bomber ligure

CALCIO, SERIE D

PORDENONE Serve un postino del quale poter essere sicuri per recapitare alla desiderata destinazione la domanda di ripescaggio. Nell'attesa, a Tamai non arriva certo in questa calda estate sportiva l'avvicendamento al comando. Elia Tommaso Verardo è stato confermato presidente dall'assemblea dei soci. Resta così in mano sua il timone, affinché la barca biancorossa riprenda a navigare nei mari della serie D. Con rinforzi per il campo che si aggiungono di giorno in giorno. Sia Tamai che Chions, intanto, stanno inoltrando le rispettive domande alla Regione Friuli Venezia Giulia per ottenere i contributi destinati alle società che, facendo attività oltre i confini territoriali, di fatto svolgono pure promozione turistica.

QUI TAMAI

Con quella del presidente Elia Verardo c'è stata la conferma dei due vice: Silvio Bortolin e Stefano Mainardis. Quest'ultimo era indicato come successore "in pectore" di Verardo. Il segretario è Adelchi Bortolin. La mancata variazione del vertice del club avviene specialmente perché c'è da portare avanti la domanda di ripescaggio, seguendola in tutti gli anfratti del Dipartimento interregionale. Per la stagione 2019-20 i soci si sono compattati nel dare fiducia al direttivo appena scaduto. C'è un mandato preciso: riscattare l'annata conclusa con lo sfortunato epilogo del playout perso in casa contro il Levico. Per quanto riguarda le altre cariche, vicesegretario è Antonio Savinelli, collaboratore amministrativo Claudio Tomi e cassiere Erminio Boscaia. I restanti componenti del Consiglio direttivo della Polisportiva Tamai risultano: Giuseppe Alfano, Vittorio Boer, Piergiorgio Borin, Giancarlo Bortolin, Bruno Bortolin, Corrado Bozzetto, Giuseppe Cancian, Angelo Del Ben, Lorenzo Filippi, Ilvano Isola, Giuseppe Lucchese, Bortolo Maman, Lucio Moras, Mauro Narder, Andrea Pase, Gianpaolo Pegolo, Walter Rossitto, David Santarossa, Samuele Santarossa, Roberto Santin, Damiano Tomi, Gerardo Vivian e Pierpaolo Zanese. Quanto a rinforzi per il campo, l'ultimo nome messo a disposizione di mister Giuseppe Bianchini in realtà è quello di un suo ex pupillo. Si tratta di Enrico Trento, classe 1997, reduce da due ottime annate con la maglia del Campodarsego e precedentemente con i colori dell'Union Feltre, squadra in cui era stato appunto allenato dal riconfermato tecnico delle Furie rosse. Il 22enne Trento è un centrocampista dotato di buona corsa e tecnica. Vanta due finali playoff vinte e arriva al Tamai carico d'entusiasmo per affrontare una nuova sfida.

IL SANDONÀ DI FONTI PRENDE ANCHE IL GIOVANE DIFENSORE BRUGNERINO PARPINEL DAL CJARLINS

QUI CHIONS

La quindicina di partenze dà modo al direttore sportivo Simone Vido d'inserire volti nuovi fra i gialloblù. Andrea Parodi è un attaccante classe '93, uscito dal settore giovanile del Genoa, reduce da 15 presenze in Lega Pro, oltre a 9 con 7 gol in serie D, totalizzando nel complesso 90 partite e 80 centri nei campionati dell'Eccellenza ligure. Alessandro Miotto ('98) è un centrocampista centrale, formatosi nel settore giovanile della Liventina, cresciuto con la Primavera della Spal Ferrara. Per lui più di 50 gettoni in D, con le maglie di Delta Porto Tolle, Imolese e Messina. Venio Tomic è un giovane portiere, nato nel 2000, di ragguardevole statura (196 centimetri). Cresciuto nel San Luigi a Trieste, ha fatto esperienza nel settore giovanile del Bologna, esordendo pure in serie A croata con il Bjelovar.

ALTROVE

Continua a rafforzarsi il retrocesso Sandonà, con nomi ben noti in provincia di Pordenone. A disposizione dell'allenatore Gianfranco Fonti arriva anche Alberto Parpinel. Difensore, classe '98, Parpinel abita a Brugnera ma ha giocato le ultime stagioni nel Cjarlins Muzane, dopo i trascorsi nelle giovanili dell'Udinese. La squadra di patròn Zanutta è invece la più attiva nel panorama regionale.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triathlon

Badali del Pezzutti all'Ironman di Nizza

Domenica Marco Badali, Senior del TriTeam Pezzutti, parteciperà alla 15. edizione dell'Ironman France, a Nizza. Il 43enne pordenonese si è preparato al meglio per questo Ironman full distance: previsti 3.8 chilometri a nuoto nella Baia degli angeli, 180 in bicicletta e 42 di corsa. Quella nizzarda è una gara molto amata dai triatleti italiani, nonché una delle più dure e spettacolari. Un fattore determinante sarà il grande caldo. Partenza alle 6.30.

Cordenons, 75 volte azzurra: «Tutto è possibile»

▶La pordenonese ammira il gruppo mondiale in Francia

CALCIO FEMMINILE

PORDENONE Correva l'anno 1999 e la Nazionale rosa negli Stati Uniti giocava i Mondiali. Vent'anni dopo, in Francia, le azzurre stanno facendo record d'ascolti in tv. Agli ottavi hanno rispedito a casa la Cina. Avanti un'altra: la storia continua. Domani alle 15, nei quarti, affronteranno l'Olanda allo stadio di Valenciennes. Parlando di Cina, i destini s'incrociano. Chiedere alla pordenonese Marina Cordenons, allora perno della difesa della Friulvini, con trascorsi anche nella Reggiana, che già nel '91 con il *ct* Sergio Guenza faceva parte della Nazionale «che agli Iridati - racconta - fu eliminata proprio ai quarti da un rigore dubbio». In quella terra orientale le mancava tanto la carne. Lo confessò in un appello lanciato all'epoca via telefono. Lei quella maglia color mare e cielo l'ha indossata 75 volte e adesso, da tifosa, vive le stesse emozioni in differita.

«So cosa si prova - sorride -, c'è un groppo in gola che sparisce solo quando entri in campo. La notte prima del match è come quella che trascorrono i maturandi. In testa ti frullano mille pensieri. È difficile prendere sonno, l'adrenalina scorre a fiumi». Classe 1969, Cordenons aveva cominciato a giocare con la Friulvini a 12 anni quasi per caso. «Abitavo praticamente di fronte al Bottecchia, in via Stadio, ma non sapevo che esistesse una squadra femminile - ricorda -. Allora mi divertivo a dare calci al pallone insieme alla settantina di bambini e bambine che abitavano nel mio palazzo e nei paraggi. Una sera Manuela Zani (già portacolori del team di cui Marina ignorava l'esistenza, *ndr*), passando in bicicletta, si fermò chiedendomi se mi piaceva giocare. Una volta capito che era così, aggiunse: "Mercoledì preparati, che ti porto io allo stadio».

EX AZZURRA La pordenonese Marina Cordenons

Da quell'incontro fortuito nacque una stella, che per il pallone lasciò il salto in alto quando mister Vittorio Re (l'antesignano del calcio femminile in provincia e non solo, con 16 stagioni di fila in panca) le chiese di scegliere. Già a 14 anni esordì in prima squadra, fermandosi solo quando l'anagrafe ebbe il sopravvento. Adesso, a distanza di tempo, guarda alle sue epigone e al crescendo di entusiasmo che le sta accompagnando. «Vada come vada, se ne parlerà a lungo - dice -. Credo però che il volano sia stato il flop della Nazionale maschile che non si è qualificata ai Mondiali: la Figc doveva pur escogitare qualcosa, in sostituzione, anche in termini televisivi. Ecco allora il calcio femminile, che il suo Mondiale l'aveva centrato. Un'occasione da non perdere, tanto più che adesso i grandi club della serie A hanno tutti un team rosa dietro». Per obbligo federale, aggiungiamo noi.

Dall'occasione d'oro che non è sfuggita di mano a quella Milena Bertolini che Marina conosce bene: «Giocava con me a Reggio Emilia, sempre nel reparto arretrato. In campo non era un fulmine, ma nelle vesti di commissario tecnico è eccezionale. Ha fatto un lavoro incredibile, costruendo un gruppo che gioca come se avesse un'unica testa. Tutte per uno, una per tutti. Questo modo di essere ha avvicinato la gente a un calcio dove il gioco e la fantasia sono protagonisti, insieme all'entusiasmo. A queste ragazze e a questo pallone senza isterismi ci si affeziona, anche inconsapevolmente. Milena ha plasmato un gruppo immenso, ogni altra parola è superflua». Poi Marina Cordenons, saldatrice di precisone nella vita di tutti i giorni, già "roccia" nel cuore della difesa, confessa: «Vorrei avere 30 anni in meno, guardo queste ragazze con un po' d'invidia, perché anche quando c'ero io il gioco non latitava. Allora però non c'era un settore giovanile e se non trovavi una squadra Senior come sbocco cominciavi tardi e finivi presto, visto che potevi giocare con i maschi solo fino a 10 anni». Ne è passata di acqua sotto i ponti. «Il calcio femminile da noi da parte della Lega nazionale dilettanti - sottolinea -. Eppure adesso le ragazze fanno una vita da professioniste, come i colleghi: sarebbe corretto cambiare status». Domani si piazzerà sola soletta davanti al televisore: «La confusione in questi frangenti non mi piace e con questo gruppo tutto è possibile».

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bocce - Seconda categoria

L'Avianese vola in semifinale

(d.f.) Nessun alloro per i pordenonesi ai Tricolori di quadrette e terne. Nella massima categoria successo per la Brb Ivrea del quartetto Ferrero-Grosso-Bruzzone-Cavagnaro. In B si è imposta la Genovese di Piccardo-Delbene-Micheli-Perotto. Il Friuli Occidentale ha partecipato con 5 terne di C organizzate dalla veneziana Noventa (78 squadre), dirette dal purliliese Andrea Pigatto. A spuntarla è stata la Tre Valli. Più appagante la giornata conclusiva del campionato regionale a squadre di Seconda categoria. Il girone udinese è stato vinto dal Tavagnacco con 16 punti, davanti a Cussignacco 14, Fagagna 13, Pagnacco 8, Graphistudio Spilimbergo (nell'ultimo turno ha perso 7-11 dalla capolista) 6, Val But 3. Decisivo scontro diretto nel gruppo pordenonese. L'Avianese, espugnando 12-6 i campi dell'antagonista Annonese, ha conquistato l'unico pass per le semifinali. Classifica: Avianese 12, Annonese 10, Sacilese 7, Roveredana 6, Spilimberghese (che ha chiuso battendo 14-4 la Roveredana) 5. Nel gruppo goriziano pari merito tra Capriva, Fiumicellese e Gradisca (8 punti, Tre Stelle a zero) e a spuntarla nella classifica avulsa è il Capriva. Le semifinali secche sono quindi Tavagnacco-Capriva e Avianese-Cussignacco. La gara triveneta per coppie C allestita dalla San Giorgio di Udine ha premiato la Sacilese del collaudato duetto Di Carlo-Zambon: 10-1 all'Adegliacchese di Capellari-Rocchetti.

Coach Silvani è il nuovo coordinatore Fipp

BASKET GIOVANILE

PORDENONE Matteo Silvani è il nuovo coordinatore Fipp. Si apre dunque con una grossa novità il terzo anno del progetto Futuro insieme pallacanestro Pordenone, che venne promosso nel 2017 dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di mettere insieme le varie anime del movimento cestistico locale. L'ex tecnico della Coop Casarsa (serie D) subentra di conseguenza al dimissionario Livio Consonni, che aveva lasciato l'incarico già a febbraio, ritenendo che non ci fossero più le condizioni per mandare avanti il rapporto di collaborazione. Al progetto Fipp aderiscono Nuovo Basket 2000, Roraigrande, Sistema Basket, Sistema Rosa, Torre e Villanova.

Nel giro di un paio di settimane al massimo verrà definito il nuovo staff tecnico, in particolare i coach delle varie formazioni che disputeranno i campionati under nella stagione agonistica 2019-20, dopo che l'ultima ha fatto tutto sommato registrare dei progressi. In particolare nell'Under 15 d'Eccellenza di Alessandro Zamparini, che si è qualificata agli spareggi dell'Interzona, dove è stata poi superata dalla Leonessa Brescia. È stata proprio Pordenone, grazie al progetto Fipp, l'unico centro friulano capace di schierare una squadra nel rivoluzionato torneo Under 18 maschile d'Eccellenza, in pratica la serie A delle giovanili, vinta stavolta dall'Honey Sport City. A Milano il quintetto romano ha superato in finale i campioni in carica della Stella Azzurra, rimontando 23 lunghezze.

Che poi il numero delle sconfitte subite dalla compagine del progetto Fipp abbia di gran lunga superato quello dei successi non fa che confermare l'attuale, pesantissimo gap che le friulgiuliane sono costrette a pagare ogni volta che escono dai confini regionali. Invece al loro interno le naoniane ancora riescono in molti casi a togliersi belle soddisfazioni, se non proprio a imporre la loro superiorità. Si pensi per esempio alla 3S Cordenons di coach Andrea Beretta, che ha dominato il campionato Under 20, presentandosi all'atto conclusivo con un record di 21 successi (e una sola sconfitta), diventati 22 in seguito al largo successo in finale sul Centro Sedia Cordenons. Oppure alla Polisportiva Casarsa, finalista nell'Under 18 Gold maschile, dove si è poi accomodata sul secondo gradino del podio avendo perso contro gli Amici Pallacanestro Udinese la gara decisiva per il titolo di categoria.

È giusto infine ricordare lo "scudettino" regionale dell'Under 14 conquistato dalla Polisigma battendo in finale l'Alba Cormons. È la riprova del fatto cha a Zoppola negli ultimi tempi stanno lavorando particolarmente bene con i giovani, sviluppando un vivaio che anno dopo anno si arricchisce nei numeri, nella qualità e nei risultati colti sul parquet.

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cb2021a8-a4b9-42ac-a913-fdaa98c9770b